

ATTUALITÀ

primipiani

a cura di Franca Cicoria



Puglia richiamo scritto alla pace

Si definiscono 'Pacefondai' i docenti del liceo Leonardo da Vinci di Bisceglie (BT) firmatari del Documento approvato all'unanimità dal Collegio docenti nella seduta del 7 luglio scorso. Preoccupati per il contesto internazionale funestato dai conflitti armati e ripetute violazioni del Diritto internazionale, indignati per la distruzione della popolazione palestinese e per "la folle corsa al riarmo, che punta all'investimento del 5% del Pil nazionale in spese legate alla difesa e alla sicurezza", sottoscrivono il loro impegno a lavorare per "costruire convivenze pacifiche, abilità nella cooperazione, pace come modello di vita autentica, fatta di responsabilità condivise". «Insegniamo – si legge nel documento – che ogni persona ha diritto a vivere con dignità, ad immaginare un futuro migliore, a coltivare sogni e quindi non accettiamo che questi valori vengano calpestati».

Italia contrasto alla povertà educativa minorile

Siamo ancora lontani dalla piena realizzazione del "Sistema integrato di educazione e di istruzione", previsto dalla legge, che garantisce a tutte le bambine e i bambini, dalla nascita ai sei anni, pari opportunità di sviluppare le proprie potenzialità di relazione, autonomia, creatività e apprendimento per superare disuguaglianze, barriere territoriali, economiche, etniche e culturali. Meno di un bambino su tre (il 30%) tra 0 e 2 anni, infatti, ha accesso a un asilo nido, una percentuale che scende notevolmente in alcune regioni del Sud come la Campania (13,2%), la Sicilia (13,9%) e la Calabria (15,7%) e resta lontana dall'obiettivo europeo del 45% previsto per il 2030. Per contrastare le disuguaglianze educative e creare delle reti in grado di sostenere e accompagnare i più piccoli, i loro genitori e le loro comunità è nato nel 2022 il progetto "Il buon inizio. Crescere in una comunità educante che si prende cura", promosso da Save the Children e selezionato da "Con i Bambini" nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. L'intervento, di durata triennale, ha interessato quattro territori ad alta vulnerabilità socio-economica nelle città di Moncalieri (To), Tivoli (Roma), Locri e San Luca (Rc), coinvolgendo 2.250 bambine e bambini da 0 a 6 anni, quasi 1.700 genitori o adulti di riferimento, 400 tra insegnanti ed educatori e più di 420 operatori. Gli hub creati con "Il buon inizio" hanno offerto attività educative per le bambine e i bambini da 0 a 6 anni, azioni a supporto dei genitori, come percorsi di orientamento ai servizi territoriali e accesso ai servizi di ascolto e sostegno legale, e iniziative culturali gratuite rivolte a tutta la comunità. Molteplici iniziative sono state realizzate in collaborazione con le realtà del territorio, sociali ed educative.

Cisgiordania attacchi dei coloni ebraici contro i cristiani

Padre Daoud Khoury, greco ortodosso, padre Jack-Nobel Abed, greco-cattolico melkita, e padre Bashar Fawadleh, latino, sacerdoti delle comunità cristiane di Taybeh, in un comunicato congiunto hanno condannato l'attacco, avvenuto il 7 luglio scorso, ad opera di alcuni coloni israeliani che hanno appiccato intenzionalmente un incendio nei pressi del cimitero del villaggio e della storica chiesa di San Giorgio (Al-Khadr) del V secolo, uno dei più antichi siti religiosi della Palestina. Nel comunicato si legge che "i coloni continuano a far pascolare le loro mandrie sui terreni agricoli di Taybeh, compresi i campi di proprietà delle famiglie del villaggio e vicino alle abitazioni, senza alcuna restrizione o intervento da parte delle autorità". Taybeh, conosciuta nel Vangelo come "Efraim", il luogo in cui Gesù si ritirò prima della Passione, è "l'ultima città interamente cristiana della Cisgiordania". I sacerdoti hanno lanciato un appello agli "attori locali e internazionali, in particolare consoli, ambasciatori e rappresentanti ecclesiastici in tutto il mondo, ad aprire immediatamente un'indagine trasparente sugli incendi dolosi e sui continui e ripetuti attacchi a proprietà, terreni agricoli e luoghi di culto; a esercitare pressioni diplomatiche sulle autorità occupanti affinché pongano immediatamente fine alle azioni dei coloni e impediscano loro di entrare o pascolare le loro mandrie sui terreni di Taybeh; inviare delegazioni internazionali ed ecclesiastiche per effettuare visite sul campo, documentare i danni e testimoniare il deterioramento della situazione; sostenere gli abitanti di Taybeh con iniziative economiche e agricole, al fine di rafforzare la loro resilienza attraverso un'efficace assistenza legale".

ATTUALITÀ

primipiani

a cura di Franca Cicoria



Bari installazione simbolica galleggiante

Un cerotto gigante di 90 mq, composto da 360 blocchi galleggianti visibili dal cielo e dalla costa, è stato installato il 12 e 13 luglio scorso di fronte al Lungomare Imperatore Augusto della città di Bari, per ricordare le persone in fuga che hanno perso la vita lungo la rotta migratoria del Mediterraneo. Sono 1.692 le persone che hanno perso la vita nel Mediterraneo centrale solo nel 2024. Quasi 800 persone dall'inizio dell'anno. Più di 32mila dal 2014. "La ferita del Mediterraneo", promossa da Sos Mediterranee con il patrocinio del Comune di Bari, è stata ideata da Viceversa Studio, specializzato in installazioni artistiche e brand activations e realizzata dalla casa di produzione Saccage con il supporto di Odd Ep. con sede a Bari. Nata nella primavera del 2015, Sos Mediterranee opera per salvare i migranti, nel rispetto del diritto marittimo internazionale.

Danimarca trasferimento forzato di migranti

In linea con il nuovo sistema europeo comune di rimpatrio istituito dalla Commissione europea, è entrato in vigore l'accordo tra Danimarca e Kosovo, firmato nel 2022, per il trasferimento fino a 300 cittadini di Paesi terzi per scontare la pena detentiva nel carcere di Gjilan in Kosovo. Al termine, i detenuti saranno rimpatriati in Danimarca per essere poi espulsi nei loro Paesi di origine. L'accordo prevede per il Kosovo una compensazione monetaria di 15 milioni di euro all'anno. I detenuti saranno amministrati secondo la giurisdizione danese, mentre il personale di sicurezza sarà vincolato alla giurisdizione kosovara. L'accordo è stato fortemente criticato dal Consiglio per la Protezione dei diritti umani e delle libertà "perché trasformeranno il Kosovo in una colonia di prigionieri e rifugiati illegali che, contro la loro volontà e in violazione dei diritti umani, vi saranno insediati con la forza".

Stati Uniti a difesa dei migranti

Forte condanna delle violazioni dei diritti umani compiute dall'amministrazione americana nei confronti degli immigrati è stata espressa da monsignor Mark Joseph Seitz, vescovo della diocesi di El Paso, in Texas, e presidente della Commissione per i servizi ai migranti e ai rifugiati della Conferenza episcopale degli Stati Uniti. In particolare le deportazioni di massa comportano la violazione della Carta dei diritti: il diritto a un giusto processo e quello che prevede la difesa da perquisizioni e sequestri irragionevoli. A fronte dell'approccio autoritario e discriminatorio adottato dai funzionari dell'immigrazione molte diocesi hanno coordinato raduni di massa, marce pacifiche e veglie silenziose. Vescovi, sacerdoti, suore e laici hanno espresso il loro dissenso recandosi nei tribunali e nei luoghi dove i migranti sono presi di mira per garantire il massimo rispetto delle procedure legali.

Regno Unito premiata una scrittrice immigrata sudanese

All'English Pen Summer Party, tenutosi presso l'October Gallery di Londra, il 9 luglio scorso è stata annunciata l'assegnazione del Pen Pinter Prize 2025 alla scrittrice Leila Aboulela, cresciuta in Sudan e poi trasferitasi in Scozia. Il premio sarà consegnato presso la British Library il 10 ottobre prossimo. La giuria ha selezionato la vincitrice per il modo di raccontare la vita interiore di donne emarginate, che rivela "prospettive ricche e sfumate su temi vitali nel nostro mondo contemporaneo: fede, migrazione e sfollamento"; per la scrittura definita come "un balsamo, un rifugio e un'ispirazione". Il Premio, istituito nel 2009 dall'organizzazione internazionale Pen English composta da scrittori impegnati nella difesa dei diritti umani e la libertà d'espressione, è dedicato al drammaturgo e premio Nobel per la letteratura Harold Pinter.

ATTUALITÀ

notizie

Per la pubblicazione
in questa rubrica
occorre inviare
l'annuncio un mese
prima della data
di realizzazione
dell'iniziativa
indirizzando a:
francacioria.
rocca@gmail.com

Firenze. A seguito delle istanze portate avanti da una delegazione del "Coordinamento interregionale Soci Coop per la Palestina" e del gruppo "Firenze per la Palestina" nei punti vendita UniCoop Firenze sono stati tolti dagli scaffali i prodotti israeliani, in nome della solidarietà con la popolazione palestinese colpita dal conflitto in corso. La rimozione riguarda in particolare alcuni prodotti a marchio Coop, come le arachidi e una salsa tahina precedentemente prodotte in Israele. Secondo quanto riferito dagli attivisti, i nuovi fornitori saranno egiziani. I movimenti hanno anche avanzato la proposta di destinare il 5% degli utili di bilancio Coop a progetti di assistenza sanitaria in Palestina e al sostegno delle famiglie profughe già arrivate in Toscana.

Oman. A Ghala è stato inaugurato un nuovo centro pastorale della parrocchia dello Spirito Santo destinato a "iniziative di formazione cristiana, corsi di catechismo e residenza per i sacerdoti". La nuova struttura è stata benedetta dal nunzio apostolico in Oman, arcivescovo Nicholas Thevenin, alla

presenza delle autorità religiose e politiche del Paese. Il vicario apostolico dell'Arabia meridionale, il francescano cappuccino monsignor Paolo Martinelli, nel suo discorso inaugurale ha detto che l'edificio intende essere "un monumento all'amicizia e all'armonia che esiste tra la Chiesa cattolica e il popolo pacifico e amorevole del Sultanato dell'Oman".

Roma. La logistica militare in sinergia con il volontariato rendono possibili tante azioni di solidarietà a beneficio delle persone più fragili. Grazie ad un accordo di collaborazione firmato il 4 luglio scorso, presso il Comando Operativo di Vertice Interforze (Covi) a Centocelle, tra il Covi e la Confederazione nazionale delle Misericordie d'Italia attrezzature e beni di prima necessità saranno consegnati alle popolazioni civili nelle zone dilaniate dai conflitti armati. Il materiale sarà trasportato attraverso i voli pianificati del Ministero della Difesa. Le attività rientrano nel quadro della cooperazione civile-militare (Cimic), che integra l'azione delle Forze armate con iniziative a beneficio della popolazione locale. La collaborazione avrà una durata triennale, rinnovabile.

appuntamenti

RECAPITI UTILI DELLA PRO CIVITATE CHRISTIANA

BIBLIOTECA
tel. 075/813231
biblioteca@cittadella.org

**CENTRO EDUCAZIONE
PERMANENTE - SCUOLA
DI MUSICOTERAPIA**
tel. 075/812288;
075/813231
cep@cittadella.org

CITTADELLA EDITRICE
tel. 075/813595;
075/813231
ufficio.stampa@cittadella
editrice.com

CITTADELLA OSPITALITÀ
tel. 075/813231
ospitalita@cittadella.org

CONVEGNI
tel. 075/812308;
075/813231
convegnipcc@cittadella.org

FORMAZIONE
tel. 075/812308;
075/813231
formazione@cittadella.org

**GALLERIA D'ARTE
CONTEMPORANEA**
tel. 075/813231
galleria@cittadella.org

ROCCA
tel. 075/813641; 075/813231
rocca@cittadella.org
(redaz.)
rocca.abb@cittadella.org
(uff. abbonam.)

Dal 25 al 28 agosto 2025. Verona. Presso la Casa di Spiritualità San Fidenzio si svolge "Laboratorio giovani - Credere domani" un'iniziativa degli Istituti superiori di Scienze religiose di Verona e dell'Emilia. Dopo il primo anno dedicato ad esplorare la ricerca spirituale (Quale spiritualità?) dei giovani, questo secondo anno è centrato sull'ascolto della loro visione antropologica, del loro modo di intendere e cercare una vita buona rispetto alle questioni fondamentali che riguardano la loro identità, le relazioni, il futuro (Quale felicità?). Il progetto ha come base di riferimento l'indagine qualitativa pubblicata nel testo *Cerco, dunque credo? I giovani e una nuova spiritualità*, a cura di Paola Bignardi e Rita Bichi, Vita e Pensiero, Milano 2024. Info: ivo.seghedoni@gmail.com; enzobiemmi@gmail.com; irene.pilotto75@gmail.com

Dal 28 al 31 agosto 2025. Assisi. Presso la Fraterna Domus si svolge il seminario dal titolo "Una spiritualità politica per costruire la città" organizzato dall'Associazione Agire politicamente coordinamento di cattolici democratici. Info: Segreteria: agirepoliticamente98@gmail.com, cell. 333.2159157.

Dal 28 al 31 agosto 2025. San Gimignano (SI). Presso la Comunità monastica a Cellole si svolge un laico ritiro spirituale per insegnanti e dirigenti scolastici sul tema "Parole per fare scuola. La comunicazione generativa nella comunità educante" con Marco Rossi Doria, maestro di strada e presidente dell'impresa sociale "Con i bambini". Info: tel. 0577 946057.

Dal 29 al 31 agosto 2025. Sarzana (SP). Si svolge la XXII edizione del Festival della Mente, diretto da Benedetta Marietti, il primo festival europeo dedicato alla creatività e allo sviluppo delle idee. Il tema dell'invisibile viene esplorato attraverso numerosi eventi, tra conferenze, dibattiti, workshop, spettacoli teatrali, performance artistiche e laboratori interattivi. Tra gli ospiti, Lorenzo

Cherubini, in arte Jovanotti, Alessandro Barbero, Massimo Recalcati, Vittorio Lingiardi, Sonia Bergamasco e molti altri. Anche i più piccoli e i giovani hanno il loro spazio, con un palinsesto dedicato, a cura di Francesca Gianfranchi, ricco di laboratori e spettacoli a tema invisibile. Info: <https://www.festivaldellamente.it/>

Dal 2 al 6 settembre 2025. San Felice de Benaco (BS). La Scuola diffusa del Silenzio organizza il convegno dal titolo "Corpo, Mente e Spirito. L'approccio spirituale per una cura e un benessere integrale". Vi partecipano: Claudia Fanti, giornalista, esperta di movimenti ecclesiali e sociali dell'America Latina; Stefano Manera, medico, professore a contratto presso l'Università degli Studi Niccolò Cusano di Roma e docente di corsi di medicina funzionale e nutrizione, don Paolo Squizzato, fondatore dell'Associazione Scuola Diffusa del Silenzio con lo scopo di promuovere la Meditazione Silenziosa e di proporre percorsi di spiritualità in dialogo con la cultura contemporanea. Info: marco.sddsilenzio@gmail.com

Dal 5 al 6 settembre 2025. Cernobbio (CO). In contemporanea con la riunione dell'élite economica, finanziaria e politica italiana e mondiale al workshop dello Studio Ambrosetti, si svolge il XV Forum nazionale di "Addio alle armi! - L'Altra Cernobbio": un appuntamento di idee e proposte contro il riarmo e le guerre, per la pace, la giustizia sociale e un'economia di diritti, organizzato da Sbilanciamoci e Rete italiana Pace e disarmo. Un'occasione per confrontarsi con le campagne e le iniziative pacifiste in corso: da "Ferma il riarmo" e "StopRearmEurope" alla mobilitazione per la difesa della legge 185 (campagna "Basta favori ai mercanti di armi! Fermiamo lo svuotamento della Legge 185/90"), dall'Onu dei popoli con la "Marcia Perugia Assisi" alla Difesa civile e nonviolenta (campagna "Un'altra difesa è possibile"), dalla Controfinanziaria alle campagne internazionali per un'Italia senza atomica (campagna "Italia ripensaci!") a quelle contro le banche armate. Info: info@retepacedisarmo.org

ATTUALITÀ

primipiani

a cura di Franca Cicoria



Marche

un pellegrinaggio di speranza e bellezza

Nell'ambito delle iniziative per il Giubileo la mostra diffusa nelle tredici diocesi delle Marche dal 14 luglio al 30 novembre, dedicata al tema "Immagini di maternità. La bellezza della vita che nasce", diventa occasione per riscoprire i segni della speranza e della bellezza. «La maternità di Maria – si legge nel comunicato – non è solo un tema devozionale, ma un ponte tra arte, fede e storia. Attraverso le tre opere selezionate in ciascun museo, emergerà la forza evocativa di immagini che parlano di cura, protezione e speranza. Si racconterà come, nella tradizione cristiana, l'incarnazione abbia compiuto la salvezza dell'umanità proprio attraverso il grembo di Maria. Percorrere le Marche alla scoperta di questi capolavori d'arte, di fede, di bellezza e di tradizione è un'esperienza unica: la bellezza della maternità divina ci ricorda che la salvezza si è compiuta nel dono di un Figlio».

Città del Vaticano

appello per una urgente "conversione ecologica"

In vista della Conferenza sul cambiamento climatico, la Cop 30, che si terrà in Brasile, a Belém, dal 10 al 21 novembre le Conferenze e i Consigli episcopali cattolici di America Latina e Caraibi (Celam), Asia (Fabc) e Africa (Secam) hanno presentato il 1° luglio scorso nella Sala stampa vaticana il documento "Un appello per la giustizia climatica e la casa comune: conversione ecologica, trasformazione e resistenza alle false soluzioni". Gli episcopati della Chiesa del "Sud globale", "ispirati dalla *Laudato Si'* di papa Francesco e dall'appello di papa Leone XIV a vivere un'ecologia integrale con giustizia", lanciano un appello forte affinché si operi con urgenza per contrastare la crisi climatica. «Rigettiamo – affermano – le false soluzioni come il capitalismo 'verde', la tecnocrazia, la natura trasformata in merce e l'estrattivismo, che perpetuano lo sfruttamento e l'ingiustizia". Chiedono giustizia climatica: "Le nazioni ricche devono pagare il loro debito ecologico, con un finanziamento climatico equo, senza indebitare ulteriormente il Sud, per recuperare le perdite e i danni e favorire la resilienza in Africa, America Latina e Caraibi, Asia e Oceania". Chiedono di "difendere le popolazioni indigene, gli ecosistemi e le comunità impoverite; riconoscere la maggiore vulnerabilità delle donne, delle ragazze e delle nuove generazioni; considerare la migrazione climatica come una sfida di giustizia e diritti umani". Dichiarano di impegnarsi nel perseguimento degli obiettivi enunciati. Propongono di "educare all'ecologia integrale e promuovere economie basate sulla solidarietà, la 'felice sobrietà' della *Laudato Si'* e il 'buon vivere' delle saggezze ancestrali"; monitorare "i risultati delle Cop, attraverso un Osservatorio sulla giustizia climatica".

Sicilia

proposte per un Parco dello Stretto

Nel corso dell'assemblea della Rete di comunità di patrimonio del Territorio dello (per lo) stretto sostenibile che si è tenuta il 1° luglio scorso presso Casa Cariddi a Capo Peloro si è discusso della possibilità di creare un Parco nazionale dello Stretto per la tutela di ecosistemi terrestri e marini, paesaggi culturali millenari, corridoi migratori per uccelli. È stata avanzata la proposta di candidare il territorio dello Stretto come Patrimonio Unesco. È stata presentata l'esperienza di due delle Comunità di Patrimonio che si sono costituite a Messina: la Comunità di Patrimonio "Paesaggio oltre Forte" che nasce nell'ambito di un progetto di Italia Nostra, Faro Minore, e si colloca al Forte San Jachiddu coinvolgendo anche l'associazione Parco ecologico San Jachiddu, Legambiente Messina, Il cantiere dell'Incanto, Lunaria e la Libreria Colapesce. Questa comunità nasce "per guardare lo Stretto non da lontano, come da un ponte sospeso, ma da dentro: dal margine, dal sentiero, dalla costa, dalla comunità. È uno sguardo laterale e profondo, che ricuce ciò che l'ingegneria vuole spezzare: il rapporto tra chi abita e ciò che è abitato". La seconda è la Comunità di Patrimonio "Al di qua del faro" che parla di un luogo liminare, marginale e al tempo stesso centrale nella memoria collettiva e nella geografia emotiva dello Stretto. Sono state raccontate altre esperienze della società civile che si mobilita per: difendere il territorio contro l'esproprio di Villa Pugliatti e l'agrumeto storico di tre ettari che la circonda; salvare dal degrado lo spazio dell'ex stabilimento Sanderson di Messina, un luogo carico di storia sociale, economica e culturale; valorizzare Borgo di Itala con un festival di cortometraggi e "Accussì", Festival per gli occhi, che si tiene nella piazza San Nicola di Giampileri.